

## Il GAL e l'integrazione delle politiche di sviluppo locale

### Leader e zone dell'arco alpino

L'incontro tra i componenti della Rete dei Gal dell'Arco Alpino (RAA) è avvenuto nell'ambito del seminario "Il GAL e l'integrazione delle politiche di sviluppo locale" organizzato dalla Rete Rurale Nazionale il 25 ottobre 2017.

Alla riunione hanno partecipato: Matteo Aguanno (Gal Prealpi e Dolomiti), Nicola Gallinaro e Giulia Lazzarini (GAL GardaValsabbia 2020), Giorgio Magrini (GAL Valli del Canavese – Coordinamento GAL Piemontesi), Hubert Ungerer (GAL Sudtirolo Grenzland), Josef Gunter Maier (GAL Alpi di Sarentino), Marco Carrel (GAL Valle d'Aosta), Andrea Gasperini (GAL Trentino Orientale), Michele Odenato (GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio), Laura Rosati (GAL Valle del Canavese), Ludwig Thomas (GAL Val Pusteria), Domenico Mastrogiovanni (GAL Abruzzo Italice). Per la Rete Rurale Nazionale erano presenti Barbara Zanetti, Annalisa Del Prete, Francesco Valitutti e Giuseppe Gargano.

Obiettivo dell'incontro è stato quello di individuare un interesse tematico comune sulla base del quale avviare un percorso di approfondimento e confronto per un'eventuale progettazione condivisa da presentare nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale europea all'interno della strategia macroregionale Alpina (EUSALP).

Nel corso dell'incontro, il dibattito ha portato a convergere verso il concetto di *Smart Village* che, riprendendo quello di Smart City, promuove la sostenibilità e l'ottimizzazione dei servizi pubblici applicato al contesto rurale. Nello specifico, nel corso della riunione, è stata proposta la trasposizione dell'approccio Smart village nelle aree montane al fine di migliorare il contesto ambientale e sociale dei residenti in queste zone attraverso l'utilizzo delle tecnologie e non solo.

Attorno al tema della "Smart Village in Smart Mountain", nel corso del dibattito, hanno ruotato le seguenti sotto-tematiche proposte dai GAL:

- 1) **Demografia locale.** Sono tre gli aspetti sui quali porre attenzione: l'esodo dei giovani dai territori montani per mancanza di occupazione, il conseguente invecchiamento della popolazione residente con i relativi fabbisogni specifici della categoria che in montagna sono più complessi da soddisfare e, infine, l'integrazione degli immigrati.
- 2) **Turismo sostenibile e accessibile.** Il turismo si conferma una grande opportunità per le zone alpine, ma per essere competitive è importante promuovere un'offerta più innovativa e di qualità rivolta a una clientela sempre più ampia, come ad esempio i disabili o quanti possono fruire della vacanza solo con l'ausilio di servizi specifici.

- 3) **Servizi alla popolazione.** Garantire alla popolazione l'accesso ai servizi è una necessità fondamentale nelle aree montane, che spesso sono carenti di funzioni e prestazioni di vario genere a causa della scarsa densità abitativa o per la difficile accessibilità dei territori.

La Rete dei GAL dell'Arco Alpi ha quindi chiesto alla RRN di prevedere la realizzazione d'incontri di carattere formativo/informativo sulla progettazione nell'ambito della **cooperazione** territoriale e sulla condivisione di dati e informazioni utili per predisporre una base comune per lo sviluppo di una metodologia d'**implementazione** nonché di sostenere le relative attività di comunicazione delle attività condotte.

Per quanto riguarda gli incontri informativi, è stato chiesto di organizzare una prima giornata di approfondimento sul tema "Smart village" che preveda interventi da parte di esperti, la presentazione di alcune esperienze d'interesse per le aree dell'Arco Alpino e la discussione interna alla RAA per rivedere le proprie esperienze in chiave *smart*. Relativamente all'organizzazione di una seconda giornata formativa è stato richiesto di affrontare il tema della cooperazione e delle potenziali fonti di finanziamento in quest'ambito.

Per quanto riguarda le azioni di comunicazione, la RRN ha ribadito massima disponibilità a impegnarsi a fornire periodicamente informazioni da disseminare attraverso gli strumenti di comunicazione della Rete Rurale Nazionale (portale, newsletter, RRN magazine).

Infine, è stata condivisa l'urgenza di aggiornare il Protocollo d'Intesa con il quale la RAA è stata inizialmente costituita alla luce della sua attuale composizione e degli orientamenti intrapresi nel corso delle riunioni.

Alla fine della sessione è stata presentata un'ulteriore proposta derivante dall'esigenza di fornire servizi in forma associata in questi territori per accedere a progetti finanziati da altri fondi. Poiché è molto complicato costituire un'Unione di Comuni, i GAL, che già di per sé sono già associazioni di Comuni, potrebbero superare quest'ostacolo e proporre, in quanto Rete, una strategia di sviluppo in questa direzione. Una delle strade perseguibili potrebbe essere quella di verificare la possibilità di candidare progettualità nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (PON) finanziati dal FESR e dal FSE.

Infine, i convenuti ribadiscono che le comunicazioni avranno come piattaforma di riferimento l'area riservata del sito della Rete Rurale, ma che gli aggiornamenti dovranno essere comunicati via mail.